

## SISTEMA MODALE

In senso generalissimo, “MODO” è uno degli aspetti particolari di una scala, per il quale le varie altezze sono poste in successione ascendente a partire da una nota determinata (L. Verdi).

È un sistema estremamente vasto. Può prendere a modello l'evoluzione storica dei modi o la funzionalità di strutturazione modale usata da alcuni musicisti di oggi. Estremamente sensato quanto scritto da Harold Powers, e citato da Loris Azzaroni: “... i sistemi modalici intesi come sistemi di funzioni musicali devono essere aperti ed atti a far spazio a nuovi modi musicali, che possono entrare nel sistema grazie a prestiti, variazioni, proliferazioni, ispirazioni, e in molte altre maniere. In questo senso, un sistema modale può essere una costruzione razionale, concepita e corretta dallo studioso; oppure può essere un assemblaggio tradizionale di entità musicali utilizzato e sfruttato dal musicista attivo”.

A fini pratici: occorre ricordare che se si pensasse di usare i modi nella loro origine storica, si avrebbe a che fare con un problema di difficile soluzione, a causa del differente temperamento dell'ottava. Nel sistema modale greco, anche non considerando il genere enarmonico, ma solo quello diatonico (e a maggior ragione quello cromatico) occorre dire che sostanziali differenze di intonazione dei gradi della scala diatonica sussistono nelle teorie di Aristosseno, Euclide (la cui ottava raggiunge addirittura i 1224 cent), Didimo, Tolomeo, Zarlino. Solo la scala di quest'ultimo si avvicina a quella temperata per i primi cinque gradi e l'ottava, discostandosene per il sesto (884 cent) e settimo grado (1088 cent).

[si ricorda che un cent è l'unità di misura dell'intervallo inventata da A.J. Ellis. L'ottava viene suddivisa in 1200 cent. Il cent, quindi, è la centesima parte di un semitono temperato].

Nella modalità possiamo far rientrare per comodità di classificazione molte scale e molti sistemi non occidentali.

Quindi: per ‘modalità’ si può intendere qualsiasi successione diatonica in cui i toni ed i semitoni non vengano disposti con l'intenzionalità tipica del sistema tonale (il sistema tonale è in effetti una variante di quello modale). Ciò vuol dire che, ad esempio, come indica Antonio Zanon in un suo trattato, si può considerare un modo do+/la-, intendendolo come composto da dieci suoni in successione diatonica che partono da la e procedono fino al do (decima). Questa soluzione, in effetti, è piuttosto semplice e schematica, in quanto, come altri studiosi moderni evidenziano (Luigi Verdi), il sistema delle altezze temperate conosce, a cardinalità [=numero di classi di altezza (vedi più avanti) che compongono un gruppo o un insieme di suoni] undici, considerando solo i sette suoni che in genere compongono una scala, esattamente 330 combinazioni. La fantasia può certamente trovare una combinazione di gradimento tra quelle conosciute (esse vengono elencate in diversi trattati).